

# SALTERNUM

SEMESTRALE DI INFORMAZIONE STORICA, CULTURALE E ARCHEOLOGICA  
A CURA DEL GRUPPO ARCHEOLOGICO SALERNITANO



## Eventi

*Workshop nazionale*  
**‘I Principati longobardi del Sud’**  
 organizzato dall’*Associazione Longobardia*  
 e dal *Gruppo Archeologico Salernitano*  
 dei *Gruppi Archeologici d’Italia*

Il 29 gennaio 2016, Istituzioni locali, Enti ecclesiastici e Associazioni delle Regioni incluse nella 4<sup>a</sup> macro-area dell’Itinerario culturale ‘*Longobard Ways across Europe*’ (Campania, Puglie, Molise, Abruzzo, Basilicata, Calabria e basso Lazio) hanno preso parte a Salerno, nella solenne cornice del Salone del Gonfalone del Palazzo di Città, al *Workshop* nazionale ‘*I Principati longobardi del Sud*’, organizzato dall’*Associazione Longobardia* e dal *Gruppo Archeologico Salernitano* dei *Gruppi Archeologici d’Italia*, con il sostegno del Comune di Salerno e sotto l’egida della Regione Campania.

L’incontro era finalizzato ad illustrare ai Comuni e alle altre parti interessate le linee programmatiche del progetto e le sue potenzialità in termini di sviluppo di un turismo culturale di alto livello, imperniato sull’itinerario compiuto nei secoli dai Longobardi nella loro migrazione dalle terre scandinave fino alla Calabria e testimoniato da evidenze materiali tutt’ora visitabili (resti architettonici e archeologici; manufatti musealizzati), ma anche da lasciti immateriali (sopravvivenze linguistiche e toponomastiche; citazioni nelle fonti; tradizioni locali).

L’*Institut Européen des Itinéraires Culturels* di Lussemburgo - braccio operativo del Consiglio d’Europa - è impegnato dal 1998 nella valorizzazione

degli elementi storico-culturali, artistici e religiosi condivisi dalle comunità dei Paesi europei.

L’attività di promozione dell’*Istituto Europeo* è basata sul fatto che, da un ventennio circa, il turismo ha scoperto - o riscoperto (nell’Ottocento era in voga il *Grand Tour*) - una nuova tendenza nella pratica del ‘turismo culturale’, oggi tra i più seguiti a livello internazionale. Un orientamento - fondato su principi di sostenibilità ed eco compatibilità - che tende a sostituirsi, almeno in parte, al fenomeno del cosiddetto ‘turismo di massa’.

Grazie all’apporto degli Itinerari, la grande Cultura di cui l’Europa è portatrice punta ad assumere un ruolo significativo nella delicata fase di consolidamento del sistema europeo e nel suo coordinato sviluppo.

Il miglior strumento di conoscenza, di approfondimento personale e collettivo individuato dal Consiglio d’Europa e promosso dall’Istituto è quello del ‘Viaggio’, inteso come percorso fisico ed intellettuale che favorisce la libera circolazione delle idee e consente di porre le singole persone davanti alla arricchente possibilità di conoscere culture e tradizioni di altri Popoli europei e di individuare radici comuni che hanno influenzato le vicende storiche di più Paesi e sulle cui basi ricercare nuovi punti di intesa per



Fig. 1 - La locandina del *Workshop* nazionale ‘*I Principati longobardi del Sud*’, Salerno 29 gennaio 2016.

approfondire la reciproca conoscenza e promuovere la cooperazione e lo sviluppo culturale ed economico d'Europa.

Il progetto 'Le vie longobarde d'Europa' – Sistema *Longobardia*, consiste in un Itinerario che segue idealmente e fisicamente la storica migrazione del popolo longobardo: dai mari del Nord al Mediterraneo attraverso altri 9 Paesi europei (in fase iniziale Germania, Ungheria, Austria, Slovenia, per completarsi con alcune aree in Svezia, Rep. Ceca, Slovacchia, Svizzera e Croazia), in Italia, coinvolge 18 Regioni.

Il 'Sistema *Longobardia*' rappresenta tanto la spina dorsale quanto il sistema nervoso dell'Itinerario *Longobard Ways across Europe*, inteso come un unico organismo in cui si distinguono - quasi come organi a sé - quattro aree territoriali e altrettante fasi storiche. In quest'ottica l'Itinerario in sé va considerato come un filo conduttore, un *file rouge* turistico-culturale che collega tra loro Paesi e città europee, anche minori, di matrice storica o di significativa presenza longobarda testimoniata da evidenze storiografiche, archeologiche, museali, artistico-monumentali, pittoriche, ecclesiastiche ed anche naturalistiche.

Nell'Itinerario complessivo si distinguono quattro macro-aree, le quali - in base ai Criteri scientifici che presiedono l'architettura dell'Itinerario stesso - si estendono su altrettanti vasti territori europei, disegnando sulla mappa d'Europa una sorta di asse centrale da Nord a Sud.

- La prima macro-area copre i Territori oggetto della fase mitologica (Penisola Scandinava) e della successiva prima fase storica in cui si determinarono, lungo il Basso Elba, le vere e proprie origini del popolo longobardo (Niedersachsen e Mecklenburg-Vorpommern);
- la seconda macro-area occupa la fase di attraversamento di Boemia, Moravia, Slovacchia e lo stanziamento (VI secolo) nel territorio della *Pannonia secunda* (Ungheria, Austria, Slovenia);
- la terza macro-area comprende l'estensione del Regno longobardo d'Italia;
- la quarta macro-area, l'autonomo sviluppo dei Principati longobardi del Sud dalla caduta del Regno (774) alla conquista del Principato di Salerno da parte dei Normanni (1076).

Il 'Sistema' ha perciò la funzione di organizzare e disciplinare tanto la struttura quanto le modalità operative dello sviluppo dell'Itinerario.

In ciascuna delle quattro macro-aree, vengono individuati dei *cluster*, vale a dire dei territori di più ridotte dimensioni (micro-aree), caratterizzati dalla presenza di un 'sito-fulcro' e da altri siti contermini di matrice storica longobarda nei quali si rileva la presenza di necropoli, insediamenti certificati, ritrovamenti archeologici, presenza di Musei con sezioni dedicate, di chiese, monasteri, abbazie, xenodochi di fondazione longobarda. La stessa micro-area può essere caratterizzata da altri siti la cui posizione geografica sia risultata di rilevanza strategica nell'occupazione longobarda dei territori. In modo specifico nell'area italiana, i riferimenti per la definizione di un *cluster* comprendono le sedi regie, le sedi dei Ducati longobardi e dei Gastaldati.

Nell'ambito del *Workshop* salernitano, l'inquadramento storico generale sulla realtà dei Principati di Salerno, Benevento e Capua è stato svolto in premessa dal Vicedirettore nazionale dei Gruppi Archeologici d'Italia, Felice Pastore, ed è valso a porre in luce l'alto portato dell'esperienza longobarda nella fase culminante della sua maturazione culturale.

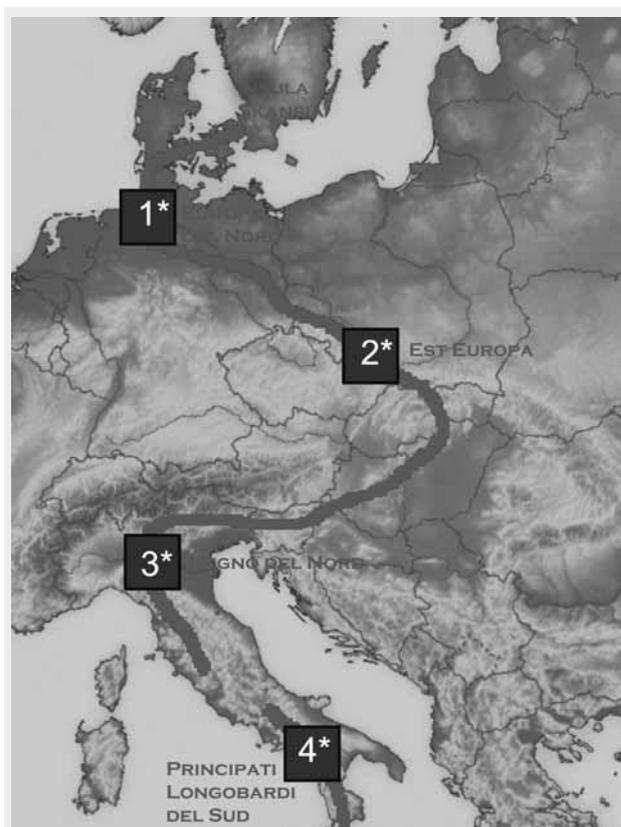


Fig. 2 - Visualizzazione dell'Itinerario 'Longobard ways across Europe'.



Fig. 5 - Salerno. 29 gennaio 2016. *Longobard ways*. Il sindaco Enzo Napoli.



Fig. 4 - Salerno. Salone del Gonfalone di Palazzo di Città, 29 gennaio 2016. L'intervento del Direttore G.A. d'Italia, Gianfranco Gazzetti.

Sono seguiti i saluti del Sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli; dell'Assessore alla Cultura e Turismo dello stesso Comune, Ermanno Guerra; del Direttore del Museo Diocesano 'San Matteo' di Salerno, don Luigi Aversano; della Soprintendente alle Belle Arti e al Paesaggio di Salerno-Avellino, f.f. dott.ssa Rosanna Romano, del Direttore Nazionale dei Gruppi Archeologici d'Italia, Gianfranco Gazzetti.

Nel rendere gli onori di casa, il Sindaco di Salerno e l'Assessore alle Attività Culturali e al Turismo hanno espresso il loro apprezzamento per l'attività sviluppata dall'*Associazione Longobardia* e per le concrete prospettive in termini di cooperazione tra *partner* istituzionali ai fini della valorizzazione dei territori attraversati dall'*Itinerario*.

Di particolare significato l'intervento dell'Assessore alle Attività produttive e Turismo del Comune di Monza, Carlo Abbà, che ha illustrato le ragioni e gli obiettivi che hanno portato il Comune lombardo - nell'ottica di condivisione di valori comuni tra Popoli d'Europa e delle possibili sinergie finalizzate allo sviluppo culturale, turistico - economico e alla promozione di nuove opportunità, per i giovani - ad assumere con convinzione il ruolo di capofila istituzionale dell'*Associazione Longobardia*.

Operatività e strategie dell'*Associazione* stessa sono state quindi presentate dal Presidente, Gian Battista



Fig. 5 - Salerno. Salone del Gonfalone di Palazzo di Città, 29 gennaio 2016. L'intervento del Segretario Generale, Bruno Cesca.

Muzzi, e dal Segretario generale Bruno Cesca. Ai loro interventi sono seguiti gli apporti tecnici di Mario Ialenti, responsabile della cooperazione europea della Regione Molise e di Guido Pizzamano, esperto di europrogettazione.

I lavori del *Workshop* salernitano hanno avuto un doppio valore: dal punto di vista istituzionale sono stati condivisi gli intenti già espressi dalle Regioni Campania e Lombardia per dare sostanza all'*Itinerario* sia in termini di valorizzazione culturale sia per quanto riguarda la promozione delle risorse endogene di interesse turistico. Dal punto di vista tecnico-operativo, sono state messe a fuoco possibili linee progettuali finanziabili, di interesse per i Comuni e le altre realtà partecipative dell'*Itinerario*.

# Tempora Medievalia

## Finanziamenti europei nel quadro pluriennale 2014-2020

L'evento "Tempora Medievalia. *Quando i Longobardi passarono per Sicignano*", organizzato dal Comune di Sicignano degli Alburni in data 6 agosto 2016, ha sancito ufficialmente l'ingresso dei Comuni di Sicignano degli Alburni, di Sant'Angelo a Fasanelle e di Corleto Monforte quale *cluster* della 4<sup>o</sup> macroarea "Salerno Principato longobardo", facente parte del progetto "Longobard Ways across Europe", nel quadro pluriennale dei finanziamenti europei 2014-2020.

Il progetto vedrà *in primis* la riqualificazione del Castello Giusso del Galdo, simbolo della comunità - già in parte ristrutturato -, in modo da poterlo utiliz-

zare per la creazione di un Museo innovativo e didattico del calcolo, della scrittura, della musica e del pensiero razionale oltre che per eventi pubblici (mostre e cerimonie).

"Tempora Medievalia" sono i tempi che hanno caratterizzato il periodo storico del Castello, oggi ascripto al XIV-XV sec. Una storia iniziata nell'anno Mille, negli anni finali della presenza sul territorio dei principi longobardi di Salerno.

Il soggetto capofila del progetto sarà il *Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e degli Alburni*, mentre l'Ente pubblico titolare è il Comune di Sicignano degli Alburni; i Soci ordinari sono i *Gruppi Archeologici d'Italia* e l'*Associazione Longobardia*, proponente il progetto "Longobard ways across Europe" riconosciuto dal Consiglio d'Europa e dall'Istituto Europeo degli Itinerari Culturali di Lussemburgo, il cui Ente capofila è la Città di Monza (sito web: [www.longobardways.org](http://www.longobardways.org)).

Un progetto che racconta il viaggio dei Longobardi in Europa, arrivati poi in Italia a fondare un Regno del Nord e diversi Principati del Sud. Un *fil-rouge* che unisce cronologicamente, dal I sec. al 1077, i popoli europei.



Fig. 1 - Sicignano degli Alburni (SA). 6 agosto 2016. La locandina dell'evento al Castello Giusso del Galdo.



Fig. 2 - Sicignano degli Alburni (SA). 6 agosto 2016. Convegno *Tempora Medievalia* al Castello Giusso del Galdo.



Fig. 3 - Sicignano degli Alburni (SA). Il Castello Giusso del Galdo.

Finalità dell'*Itinerario* è produrre una valorizzazione sistematica dei Beni Culturali, una promozione dei prodotti tipici del territorio e un consequenziale sviluppo dell'imprenditoria, soprattutto giovanile.

La giornata è iniziata con il saluto del Sindaco di Sicignano degli Alburni, dott. Ernesto Millerosa, che ha ringraziato i partecipanti e li ha invitati a una passeggiata culturale nel Centro storico, per visitare il Castello Giusso del Galdo.

Qui si sono vissuti due momenti emozionanti e di alta suggestione: l'ingresso nel castello del duca e della duchessa, Giannandrea e Maria Giulia Giusso del Galdo, antichi proprietari, accolti da un fragoroso applauso dei presenti, e l'esibizione del Gruppo di musica popolare *I Briganti e i Bottari degli Alburni*, che hanno animato con canti e balli il percorso di visita, facendo rivivere dopo circa 200 anni le mura del castello.

La giornata è continuata con la visita della frazione Galdo, toponimo derivante da *wald*=bosco, di nota derivazione dalla lingua longobarda; alla cultura longobarda rimanda anche l'intitolazione della sua chiesa, dedicata a Santa Maria dei Magi: infatti, le reliquie dei Magi, prima di essere trasferite nella cattedrale di

Colonia in Germania intorno all'anno 1000 da Federico Barbarossa, si trovavano a Milano, custodite nella chiesa di Sant'Eustorgio, fondata dai Longobardi.

A conclusione di un pranzo tipicamente longobardo, che ha visto coinvolto il Gruppo di rievocazione storica *Gens Langobardorum*, presso la palestra dell'Istituto comprensivo in Piazza Biagio Germano si è tenuto un Convegno che ha costituito la fase più propriamente di studio di una giornata culturale ed enogastronomica iniziata alle ore 10 con visite guidate, rievocazioni storiche, balli e canti popolari a cura della locale *Pro Loco 'Monti Alburni'* e delle Associazioni locali *'Forum dei Giovani'* ed *'Effetto Boomerang'*.

Al Convegno sono intervenuti Ernesto Millerosa, Sindaco di Sicignano degli Alburni; Antonio Sibia, Sindaco di Corleto Monforte; Felice Pastore, Responsabile della 4a macro area del Progetto *Longobard ways across Europe*; Pasquale Natella, storico; Gerardo Maria Cennamo, dell'Università Telematica Internazionale Uni Nettuno – Roma; Domenico Caiazza, dell'Università degli Studi del Molise.

Ha coordinato i lavori Romina Rosolia, giornalista.

## Indice

### SALTERNUM I

Premio ‘Nicola Fierro’ .....	5
Le fondazioni monastiche urbane di Salerno in epoca longobarda tra VIII e XI secolo .....	7
di <i>Luca Borsa</i>	
Il Maestro del Polittico di Stigliano .....	31
di <i>Selene Lozito</i>	
I bolli laterizi greci di Elea-Velia. Il contesto di Porta Rosa .....	45
di <i>Gerarda Galdi</i>	
Forme e modi del popolamento nel territorio di Benevento in età preromana .....	45
di <i>Raffaele Orlando</i>	
La ceramica medievale dell’area archeologica dei ss. Cosma e Damiano in Eboli .....	67
di <i>Rosaria Ciccarone</i>	

### SALTERNUM II

Pietro Crivelli, uno studioso, un volontario esemplare .....	83
di <i>Felice Pastore</i>	
Pietro Crivelli. Un signore di altri tempi, appassionato cultore di Storia antica .....	85
di <i>Chiara Lambert</i>	
Editoriale	
I venti anni della Rivista .....	87
di <i>Chiara Lambert</i>	
L’ambra in Campania. Produzione e circolazione nell’Antichità .....	89
di <i>Alessandro Luciano</i>	
Dalla vita alla vita: la migrazione dell’anima e le anatrele come simbolo di continuità .....	99
di <i>Carmelo Rizzo</i>	
I sepolcreti di via Calabria a Pontecagnano. Elementi di topografia, contesti e forme di ritualità tra VII e IV secolo a. C. ....	107
di <i>Donatella Pecorale, Valeria Petta</i>	
Sovrapposizioni e <i>pietas</i> verso i defunti: casi di manipolazione di corredi funerari a Pontecagnano .....	115
di <i>Anna Rita Russo</i>	
Osservazioni sul tracciato Salerno-fiume Sele della <i>Via Popilia</i> .....	121
di <i>Antonio Capano</i>	
Lettere dalla Gallia del V secolo d. C.. Sidonio Apollinare scrittore e vescovo e il sesto libro dell’Epistolario .....	139
di <i>Francesco Montone</i>	
La cosiddetta valorizzazione delle mura del <i>kastron</i> bizantino di Crotona .....	161
di <i>Margherita Corrado</i>	

La produzione epigrafica in età tardoantica. Lavoro di bottega e parametri per una stima dei prezzi ..... di <i>Rosa De Venezia</i>	171
L'epilogo del regno longobardo fra Pavia e Salerno. Una nuova lettura ..... di <i>Pasquale Natella</i>	181
Mediche tra Salerno ed Europa ..... di <i>Federica Garofalo</i>	205
<i>L'anatomia porci</i> di Cofone, maestro salernitano ..... di <i>Giuseppe Lauriello</i>	217
Marco Antonio Zimara, filosofo-medico del Cinquecento, tra lo <i>Studium</i> di Padova e la Scuola Medica Salernitana ..... di <i>Luciana Capo</i>	225
Il patrimonio di Archeologia industriale di Solofra: testimonianza di una lavorazione e di una tipologia edilizia ormai perdute ..... di <i>Luca Penna</i>	235
Dalla Terrasanta al Cilento. Due pellegrini in viaggio agli inizi del XVII secolo ..... di <i>Luigi Vecchio</i>	245
L'umorismo di Aurelio Bertiglia e la trasmissione dei Classici ..... di <i>Maria Rosaria Taglé</i>	251
Itinerari Il cuore nella Storia. Un itinerario nella Biblioteca Nazionale di Napoli ..... di <i>Vincenzo Boni</i>	257
Appunti di viaggio Una città di pietra nascosta dalla giungla: Angkor Wat ..... di <i>Rosalba Truono Iannone</i>	279
Recensioni <i>Amici di Penna. Dall'epistolario di Sidonio Apollinare</i> , di Patrizia Mascoli..... di <i>Francesco Montone</i>	285
<i>I Barbari</i> , di Edward James ..... di <i>Tommaso Indelli</i>	287
<i>Il tempo continuo della storia</i> , di Jacques Le Goff ..... di <i>Tommaso Indelli</i>	293
<i>Canossa</i> , di Stefan Weinfurter ..... di <i>Tommaso Indelli</i>	297
<i>La salita delle croci</i> , di Mario Dell'Acqua ..... di <i>Chiara Lambert</i>	299
Eventi <i>Workshop nazionale 'I Principati longobardi del Sud'</i> organizzato dall' <i>Associazione Longobardia</i> e dal <i>Gruppo Archeologico Salernitano dei Gruppi Archeologici d'Italia</i> ..... di <i>Felice Pastore</i>	303
<i>Tempora Medievalia</i> . Finanziamenti europei nel quadro pluriennale 2014-2020 ..... di <i>Felice Pastore</i>	307